



COMUNE DI BRONTE

GRUPPO CONSILIARE “BRONTE 2.0 – UNITA’ RIFORMISTA

Spett.le

Al Sindaco del Comune di Bronte

Al Presidente del Consiglio

Ai Consiglieri Comunali

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO POLITICO da valere, anche, come ORDINE DEL GIORNO per l’attuazione dell’art. 6-ter, d. l. 22 ottobre 2016, n. 193 convertito con l. 1 dicembre 2016, n. 225. “ROTTAMAZIONE” DELLE CARTELLE ESATTORIALI COMUNALI - SOSPENSIONE DEI PIGNORAMENTI - MORATORIA

Considerato che attraverso le disposizioni contenute nel cd. Decreto Fiscale il governo nazionale ha disposto la cd. rottamazione delle cartelle esattoriali in modo tale da consentire ai cittadini di pagare quanto dovuto all’erario, senza essere “strangolati” da sanzioni ed interessi insostenibili;

Rilevato in particolar modo che l’art. 6 ter, d. l. 22 ottobre 2016, n. 193 prevede che **“con riferimento alle entrate, anche tributarie, (...) dei comuni, non riscosse a seguito di provvedimenti di ingiunzione fiscale ai sensi del testo unico delle disposizioni di legge relative alla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato, di cui al regio decreto 14 aprile 1910, n. 639, notificati, negli anni dal 2000 al 2016, dagli enti stessi e dai concessionari della riscossione di cui all’articolo 53 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, i medesimi enti territoriali possono stabilire, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, con le forme previste dalla legislazione vigente per l’adozione dei propri atti destinati a disciplinare le entrate stesse, l’esclusione delle sanzioni relative alle predette entrate”**; che **“gli enti territoriali, entro trenta giorni, danno notizia dell’adozione dell’atto di cui al primo periodo mediante pubblicazione nel proprio sito internet istituzionale”**; che con tale atto **i Comuni devono stabilire “il numero di rate e la relativa scadenza, che non può superare il 30 settembre 2018”**; e che **“per le regioni a statuto speciale e per le province autonome di Trento e di Bolzano l’attuazione delle disposizioni del presente articolo avviene in conformità e compatibilmente con le forme e con le condizioni di speciale autonomia previste dai rispettivi statuti”**.

Rilevato, in altre parole che, con riferimento alle entrate comunali l’Amministrazione ha il potere/dovere – e dunque la responsabilità – di adottare gli atti necessari per consentire ai cittadini brontesi la “rottamazione” delle cartelle esattoriali relative a tributi (e sanzioni) locali

Considerato che, ad oggi, il Comune di Bronte non ha adottato alcun atto in tal senso e che – al contrario – gli enti di riscossione che operano per conto dell’Amministrazione stanno ricorrendo a forme aggressive di esecuzione (ad esempio, i pignoramenti diretti sui conti correnti) i cui effetti sono particolarmente nefasti sulla vita di famiglie ed imprese, anche in considerazione della crisi economica;

I sottoscritti Consiglieri comunali

CHIEDONO CHE

- 1) L’Amministrazione Comunale adotti i provvedimenti necessari per l’attuazione dell’art. 6-ter, d. l. n. 193/2016, così da consentire ai cittadini di rottamare le cartelle relative a tributi (ed altre entrate) comunali. **In particolar modo si chiede che ai cittadini brontesi sia consentito**, in linea con quanto previsto dall’art. 6 d. l. n. 193/2016, **pagare esclusivamente le somme dovute al Comune senza sanzioni ed interessi moratori, e rateizzare gli importi dovuti fino a 18 rate senza oneri aggiuntivi**;
- 2) L’Amministrazione – nelle more dell’approvazione dei seguenti atti, e comunque **fino al 30 giugno 2017 – intimi alle società di riscossione che operano per conto del comune di Bronte a di sospendere ogni procedura di riscossione coattiva (e notifica di atti di intimazione) al fine di consentire ai cittadini di regolarizzare la propria posizione.**

Bronte, 18 gennaio 2017

F.to

Ernesto Di Francesco

Antonio Leanza